

da un'idea di Gabriele Gambassini e Davide Sanmartino

www.sand-italia.com

 **SAND** box
sguardo periodico sul mondo Sand

n. 19

maggio 2013



SOMMARIO

IL LAGO DI CANDIA

SEGNALETICA INFORMATIVA AMBIENTALE

Il Lago di Candia si trova ad una trentina di chilometri da Torino ed è l'ultimo bacino lacustre con elevata naturalità della Pianura Padana piemontese.

Questa condizione ne fa un'area umida particolarmente importante per gli uccelli, soprattutto durante i periodi migratori e nei mesi invernali.

Il Parco naturale di interesse provinciale Lago di Candia è stato il **primo Parco provinciale italiano** ad essere stato istituito; occupa una superficie di 336,17 ha nella provincia di Torino.

A questa tutela si è aggiunto, nel 2009 il riconoscimento del lago come sito di interesse comunitario (SIC).



PG.

4

TEMPI CHE CORRONO

6

PG.



PG.

8

SAND-NOTES

PG.

10



PG.

14

NUOVE STRADE

PG.

15



PG.

16

VISTO IN GIRO 2

PG.

17

FOCUS



DOPPIO OBIETTIVO



LA CURA DEI DETTAGLI



VISTO IN GIRO 1



I PICCOLI MARI

FENOMENI, MISTERI E CURIOSITÀ IN RIVA AL LAGO

Mostri misteriosi, spade dai mille prodigi, fate e incantesimi: le favole della tradizione e le leggende popolari hanno spesso fatto dei laghi un luogo magico. Sarà per la loro apparente fissità e per la sensazione di “non svelato” che un grande specchio d’acqua racchiude. A dispetto di chi sostiene che “mettano tristezza” (si sa, i luoghi comuni sono difficili a morire...), i laghi hanno ispirato decine di trovatori medievali, scrittori fantasy, cantautori e registi.

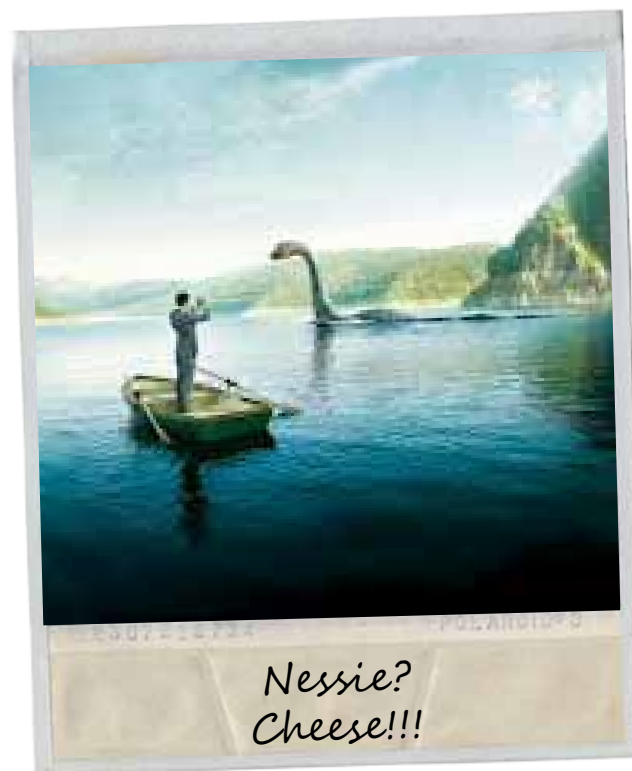
E grazie a quel tenue **equilibrio fra terra e acqua**, fra confine e infinito – i piccoli mari sono spesso chiamati laghi, i grandi laghi si definiscono “mari interni” – continuano ad essere il luogo preferito di milioni di turisti ogni anno.

Ma dire “lago” non è certo abbastanza, perché esistono moltissime variazioni sul tema. I laghi di superficie li conosciamo tutti, ma ci sono anche **laghi sotterranei**, enormi bacini d’acqua sotto la superficie terrestre: il più grande che si conosca è il lago Vostok, in Antartide, lungo circa 250 km. Ci sono laghi che nascono e scompaiono in breve tempo, i cosiddetti laghi stagionali (o effimeri) che si riempiono ad esempio in caso di piogge abbondanti e si esauriscono nei periodi di siccità. Esistono poi fenomeni “estremi” come i **laghi di vapore**, bacini in perenne ebollizione a causa della presenza di sorgenti termali – il più famoso di questi laghi termali è il Boiling Lake in Dominica. E ci sono addirittura laghi sottomarini, la cui acqua è una salamoia con altissima salinità, fino a cinque volte superiore a quella del mare.

Anche se proprio non sembra, l’acqua di tutti questi laghi non è affatto ferma: oltre alle correnti che derivano dai fiumi immissari

ed emissari, si formano spesso gorghi e onde dovute soprattutto all’azione dei venti e dell’attrazione lunare. Per non parlare delle “sesse”: grandi spostamenti periodici d’acqua da una parte all’altra del bacino, che creano veri e propri dislivelli tra una parte e l’altra della costa.

Al di là di tutti i fenomeni naturali che racchiudono, i laghi sono un’importante riserva di acqua dolce, utilizzata da sempre per irrigare i campi e come fonte d’acqua potabile. In molti casi sono sfruttati anche per produrre energia elettrica.



TEMPI CHE CORRONO

MILLENNI: ALTO, PROFONDO E SACRO

Il lago Titicaca, il più grande del Sudamerica, si trova a quasi 4000 metri di altitudine. Per gli Incas era un **luogo sacro**, e secondo la leggenda nasconde le rovine sommerse di un'antica e immensa città.



SECOLI: SULLE PUNTE

Il Lago dei Cigni, composto da Ciaikovskij nel 1876, è probabilmente il **balletto** più celebre e acclamato di tutti i i tempi. Le vicende che narra si basano sulla fiaba tedesca “Il velo rubato”, una delle moltissime leggende in cui il lago ha un ruolo centrale.



MINUTI: VIA IL TAPPO E

Uno dei laghi effimeri più famosi è quello che ogni anno si forma ad opera del Ghiacciaio Perito Moreno, in **Patagonia**: il ghiacciaio ostruisce una parte del lago Argentino in cui si getta e la tracimazione del braccio di lago così isolato provoca inondazioni sulle rive del lago Argentino, riversando circa un miliardo di tonnellate di acqua in 24 ore.



SECONDI: PEANUTS

Il segreto della felicità è possedere una decappottabile e un lago.

(Charlie Brown)



PRIMA



Nel corso di questi anni ci è spesso capitato di intervenire in situazioni come questa: le bacheche sono posizionate da anni e non si è mai provveduto a dotarle di un pannello informativo definitivo. Si attaccano fogli provvisori con le puntine che, con l'alternanza di sole e pioggia, diventano in fretta carta straccia dando un'immagine trascurata e precaria del luogo, senza dare alcuna informazione utile al visitatore. Accade poi che vengano affissi volantini promozionali commerciali che non dovrebbero trovare posto sulla bacheca di un Ente pubblico. Anche il legno col tempo si degrada se non viene trattato periodicamente, il tettuccio poi, se non impermeabilizzato, si deteriora rapidamente.

DOPPO



Con interventi mirati è possibile ridare nuova vita ad una bacheca, queste sono le principali operazioni da attuare:

- pulire e carteggiare la struttura in legno;
- ripristinare le componenti mancanti e stuccare ove necessario;
- applicare un impregnante protettivo di qualità;
- sostituire il tettuccio in legno deteriorato;
- montare un rivestimento del tettuccio impermeabile in lamiera zincata e verniciata colore "testa di moro";
- progettare un'immagine coordinata per l'Ente;
- realizzare e posare un pannello informativo ben fatto e durevole.

SUGGERIMENTI PER IMMAGINI



DETTAGLI PER IMMAGINI



Staffa di ancoraggio al suolo interrata.



Staffa di ancoraggio al suolo imbullonata.



Bacheche per informazioni temporanee.



Rinforzi laterali in alluminio.



Disegno creativo della mappa.



Vite con impronta Torx in inox.



SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE VISUALE DELLE AREE PROTETTE PIEMONTESE

La composizione grafica della comunicazione del Parco Naturale del Lago di Candia segue direttive regionali descritte in sintesi di seguito: *“La proposta di revisione dell’immagine del Sistema delle Aree protette piemontesi nasce come parte integrante del progetto comunitario Interreg III A Italia-Francia (2005-2008) “Sistema di identificazione Visuale” che la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette ha promosso insieme al Parc national du Mercantour e al Parc Naturel Regional du Queyras. Per parte italiana il progetto è stato attuato, per conto della Regione Piemonte, dal Parco Naturale Alpi Marittime.*

L’obiettivo del progetto, nel suo complesso, è quello di definire linee guida e modalità operative che consentano un’identificazione visiva omogenea delle Aree protette alpine transfrontaliere e che possano trovare applicazione per tutte le Aree protette piemontesi.

*Lo scopo principale della ridefinizione è la creazione di un **impianto omogeneo e coordinato** che possa declinarsi in ogni ambito in cui si renda necessario l’impiego di marcature visive. È allo stesso tempo prioritaria la salvaguardia dei tratti distintivi che caratterizzano l’immagine dei singoli Enti.”*



- 1 **Fissaggio al suolo mediante staffe in acciaio zincato cementate che impediscono il contatto diretto del legno con il terreno.**
- 2 **Montanti verticali in legno lamellare di conifera impregnato in autoclave di provenienza certificata, sezione cm 12x12.**
- 3 **Montanti orizzontali in legno lamellare di conifera impregnato in autoclave di provenienza certificata, sezione cm 9x9.**
- 4 **Tettuccio in doghe ad incastro, spessore mm 33, in legno di conifera impregnato.**
- 5 **Rivestimento impermeabile del tettuccio con lamiera zincata e verniciata. Sagomatura per impedire il gocciolamento.**
- 6 **Borchie di finitura per proteggere le viti in lamiera dello stesso colore del tettuccio.**
- 7 **Stampa per esterni con tecnologia 3M Scotchprint® applicata su lastra in alluminio multistrato spessore mm 3.**
- 8 **Viteria per legno in acciaio inox con impronta Torx, per ridurre il rischio di rimozione non autorizzata del pannello.**



Crathes Garden

Nell'Aberdeenshire in Scozia, nell'intorno di un castello da fiaba, ci sono questi preziosi giardini divisi in otto aree distinte, con fiori e tonalità di colore differenti tra loro: la particolarità è che ogni area rappresenta uno stato d'animo.

Glasgow Botanic Gardens

Si trovano al centro del quartiere West End e ospitano una straordinaria varietà di piante, fiori, alberi e arbusti. In particolare le eleganti serre del XIX secolo sono note per le collezioni di orchidee tropicali, di begonie e di felci arborescenti.

